

CRONACHE

da palazzo cisterna



PROVINCIA
DI TORINO
www.provincia.torino.it

16.12.05
38
III - ANNO X

Autorizzazione tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Direttore responsabile: CARLA GATTI
Poste Italiane. Spedizione in a.p. n. 70% - D.C. - Torino - Numero 38 - Anno 2005

In questo numero:

**Ambiente, è tempo di bilanci
A ogni banco un computer
La Rubrica: Largo a Trausella**

Ogni settimana
"La Voce del Consiglio"



SOMMARIO

3 **EVENTO OLIMPICO** **Delizie e tradizione per i giochi**



6 **POLITICHE AMBIENTALI** **Ambiente, è tempo di bilanci** 7 **RISORSE IDRICHE** **Acqua e prevenzione dei rischi** **NUOVE TECNOLOGIE** **A ogni banco un computer**



8 **POLITICHE DEI TEMPI** **Ivrea, buon compleanno** **Banca del Tempo!** **Conciliare i tempi del lavoro** **e della famiglia**

9 **INCONTRI A PALAZZO** **Il Venezuela interessato** **ai distretti industriali** **Dall'Argentina a Torino**

La Rubrica

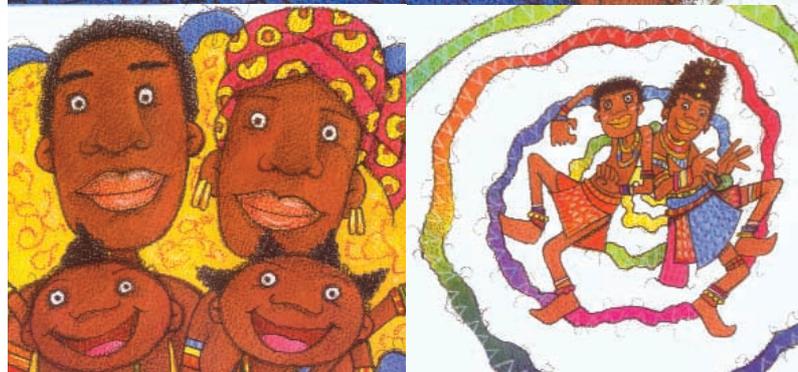
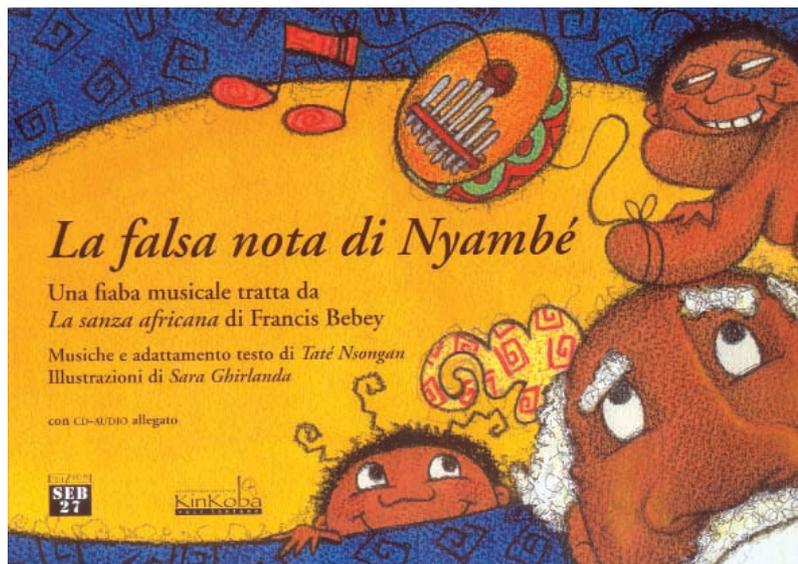
- 10 Provincia olimpica
- 11 Tuttocultura
- 12 Largo ai piccoli Comuni
- 13 Letture dei Paesi tuoi
- 14 Il Venerdì del sindaco
- Brevi

In copertina:

Panorama di Trausella

Foto concesse da alim. Irma Bertino per AFPT

LA CREAZIONE IN UNA FIABA MUSICALE



Dedicato ai bambini lo spettacolo "La falsa nota di Nyambé", una fiaba musicale tratta da "La senza africana" di Francis Bebey, patrocinato dall'assessorato alla Solidarietà sociale della Provincia in occasione della Giornata internazionale del Migrante.

La rappresentazione, realizzata dall'associazione "KinKoba - Voci lontane", si è tenuta giovedì 15 dicembre, al teatro Colosseo.

La fiaba è stata letta con l'accompagnamento musicale degli strumenti della tradizione africana, alla presenza di circa 1.550 bambini, provenienti dalle classi prime di alcune scuole elementari di Torino e provincia.

Tutti i bimbi partecipanti hanno ricevuto in omaggio il libro illustrato e il cd musicale della fiaba.



Vicedirettore: Lorenza Tarò

Caposervizio: Jolanda Gagliardi - Segreteria di redazione: Patrizia Virzi

Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Michele Fassinotti, Giuliana Galvagno, Antonella Grimaldi, Federica Marino, Francesca Marino, Carlo Prandi, Alessandra Vindrola

Grafica: Marina Boccalon e Giancarlo Viani

Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Marialaura Mandrilli

Delizie e tradizione per i giochi olimpici

Il Paniere di prodotti agricoli e specialità gastronomiche tipiche fornitore ufficiale delle Olimpiadi

Ai Giochi Invernali di Torino 2006 in corsa ci saranno anche i sapori della tradizione e del territorio: con un investimento di un milione di euro, la Provincia di Torino ha infatti ottenuto che il suo Paniere di prodotti agricoli e specialità gastronomiche tipiche e tradizionali diventasse fornitore ufficiale delle Olimpiadi. "Il territorio della provincia di Torino ha un ricco patrimonio di tradizioni agroalimentari e gastronomiche, semiconosciuto sino a pochi anni orsono - sottolinea il presidente Saitta - il Paniere è nato per identificare, supportare tecnicamente e valorizzare con azioni di comunicazione i prodotti agroalimentari tipici, per i quali le Olimpiadi Invernali del 2006 sono un'irripetibile occasione



di promozione". All'appuntamento con la vetrina olimpica i produttori si presentano con una strategia commerciale d'insieme e con prodotti di qualità sicura e caratteristiche certificate.

Il Paniere accoglie, promuove e valorizza tutti i prodotti che appartengono alla tradizione, sono realizzati con materie

prime del luogo, costituiscono una potenzialità per lo sviluppo locale.

Per ognuno di essi è stato definito un disciplinare di produzione ed è stata costituita un'associazione di produttori. Tutte le produzioni ortofrutticole adottano, ad esempio, i metodi culturali dell'agricoltura biologica o integrata.



Il 13 dicembre alla presentazione del Paniere fornitore ufficiale delle Olimpiadi erano presenti Giorgio Zo dell'Accademia italiana di cucina, il presidente del Toroc Valentino Castellani, il presidente Antonio Saitta, il vicepresidente Sergio Bisacca, il dietologo Giorgio Calabrese e il giornalista enogastronomico Paolo Massobrio. Foto Mario Locci, AFPT.

Delizie e tradizioni per i giochi

30 specialità, 1.000 produttori, 100 ristoranti e un ricettario

“Oggi il Paniere può vantare una trentina di specialità, che derivano da cento prodotti agroalimentari tradizionali – sottolinea il presidente Saitta – contiamo su circa 1.000 produttori (il 10% delle aziende del nostro territorio), su di una rete di 117 ristoranti e su 11 punti vendita. Le Olimpiadi ci aiuteranno a porre nel giusto rilievo le nostre peculiarità enogastronomiche, creando le premesse per un ritorno economico concreto per tante piccole e medie produzioni che, messe insieme in modo organico, possono assumere una valenza economica importante”. In vista delle Olimpiadi, la Provincia e l'Accademia italiana della Cucina hanno promosso la pubblicazione del volume “Le ricette del Paniere”, che propone piatti preparati dagli chef di 107 ristoranti che utilizzano appunto i prodotti del Paniere.

“L'iniziativa, – sottolinea il vicepresidente e assessore all'Agricoltura, Sergio Bisacca – ci ha permesso di condividere



con i ristoratori una passione comune: la difesa e la valorizzazione del patrimonio di prodotti tipici e delle preparazioni gastronomiche, tradizionali o innovative, del nostro territorio provinciale, temi che da tempo sono oggetto del nostro lavoro”.

Il libro, in italiano e inglese, in distribuzione in questi giorni in tutte le librerie del Piemonte, sarà un veicolo fondamentale di promozione per i produttori, i ristoratori, i negozi e i caterer anche in vista dell'evento olimpico.

Dove trovare i prodotti del Paniere alle Olimpiadi

Pragelato

- fuori dai siti di gara:

in piazza Lantelme punto di ristoro, degustazione e informazione del Paniere e della Provincia di Torino, gestito dal Consorzio Operatori turistici delle Valli di Lanzo (per ristorazione) e dalla Provincia (con i volontari del Welcome Team); punto di ristoro finger food gestito dal Consorzio Orit in una tensostruttura realizzata dall'Atl 2 Montagnedoc;

- nei siti di gara:

spazio show casing a Pra-

gelato Plan (gazebo didattico con pannelli e video e volontari in costume) e fornitura dei prodotti del Paniere in 3 snack-point (per gli spettatori) e nelle lounges per sponsor e Famiglia Olimpica e nell'area spettatori;

- 21 casette saranno inoltre a disposizione di produttori del Paniere e delle pro loco per la vendita di prodotti caldi e freddi, in spazi messi a disposizione dal Comune.

Altre 6 casette saranno posizionate tra Cesana e Pinerolo.

Sestriere

- fuori dai siti di gara:

nella Casa cantoniera della Provincia (sulla ex Statale 23) degustazioni dedicate a Vip e giornalisti; punto di ristoro finger food gestito dal Consorzio Orit in una tensostruttura realizzata dall'Atl 2 Montagnedoc.

- nei siti di gara:

spazio show casing a Sestriere Colle (gazebo didattico con pannelli e video e volontari in costume) e fornitura dei prodotti del Paniere in 3 snack-point e

nelle lounges sponsors, Famiglia Olimpica e area spettatori.

Bardonecchia

- *fuori dai siti di gara:*
Café Chantant-Casa Paniere-Provincia realizzato al Palazzo delle Feste, per aperitivi e dopo-cena con i prodotti del Paniere.

- *nei siti di gara:*
fornitura dei prodotti del Paniere in 3 snack-point e nelle lounges sponsors, Famiglia Olimpica e area spettatori.

Sauze d'Oulx

- *fuori dai siti di gara:*
spazio di 300 metri quadrati (in una tensostruttura allestita dall'Atl 2 Montagnedoc) per il ristoro, la degustazione e l'informazione, gestito in collaborazione con il Consorzio Operatori Turistici delle Valli di Lanzo e con i ristoratori della tradizione Canavesana; punto di ristoro finger food gestito dal Consorzio Orit in una tensostruttura realizzata dall'Atl 2 Montagnedoc.

- *nei siti di gara:*
spazio show casing (gazebo didattico con pannelli e video e volontari in costume) e fornitura dei prodotti del Paniere in 3 snack point e nelle lounges sponsors, Famiglia Olimpica, area spettatori.

Cesana Sansicario

- *fuori dai siti di gara:*
chiosco del Paniere in una tensostruttura di 50 metri quadrati all'arrivo della telecabina Cesana Sansicario.

- *nei siti di gara:*
spazio show casing (gazebo didattico con pannelli e video e volontari in costume) e fornitura dei prodotti del Paniere in 3 snack-point e nelle

lounges sponsors, famiglia olimpica, area spettatori.

Pinerolo

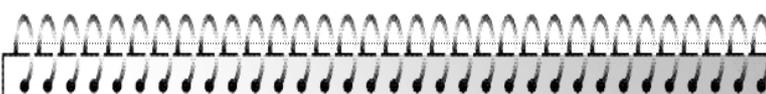
- *fuori dai siti di gara:*
punto di ristoro, degustazione e informazione del Paniere e della Provincia in una tensostruttura allestita insieme all'Atl 2 Montagnedoc alla Caserma Fenulli; punto di ristoro "finger food" gestito dal Consorzio Orit in una tensostruttura realizzata dall'Atl 2 Montagnedoc.

Torino piazza Castello

- presso il palazzo della Giunta Regionale punto di informazione e degustazione, in collaborazione con Fontanafredda e con la Regione Piemonte

- in piazza d'Armi (presso il Palasport Olimpico) chiosco di vendita e somministrazione dei prodotti del Paniere

- degustazione permanente di prodotti del Paniere nel Club Village del Cio a Palazzo Madama.



Quanto "pesa" il Paniere

Una stima delle quantità di prodotti che saranno consumati dentro e fuori dai siti olimpici

Prodotto	Quantità
Antiche varietà di Mele piemontesi (Kg)	20.000
Peperone di Carmagnola agr. (barattoli)	1.000
Peperone di Carmagnola sott. (barattoli)	1.000
Ciliegie Pecetto (barattoli)	1.000
Salame di Giora (Kg)	1.000
Salame di Turgia stag. (Kg)	1.000
Salampatata (Kg)	1.000
Prosciuttello della Valle di Susa (Kg)	4.000
Toma Lanzo (Kg)	5.000
Toma del Lait Brusc (Kg)	1.500
Torcetti di Lanzo (Kg)	2.000
Canestrelli (Kg)	300
Cioccolatini alla Menta di Pancalieri (Kg)	1.000
Grissini Stirati (Kg)	2.000
Grissini Rubatà (Kg)	7.500
Paste di Meliga (Kg)	200
Miele di montagna (barattoli)	100
Saras del Fen (Kg)	100
Mustardela (Kg)	500
Cevrin di Coazze (Kg)	300

Ambiente, è tempo di bilanci

Al Forum di Agenda 21 presentati i dati del consuntivo 2004 e discusse le politiche future

Si è tenuto mercoledì 14, presso il Sermig, il Forum di Agenda 21 della Provincia di Torino. I lavori sono stati aperti dall'assessore provinciale alla Pianificazione ambientale Angela Massaglia, che ha portato all'assemblea i lavori del presidente Antonio Saitta.

Nel corso della mattinata è stato presentato il rendiconto del Bilancio ambientale per il 2004 della Provincia di Torino, approvato recentemente dal Consiglio provinciale. Si tratta di un documento che si configura come bilancio satellite rispetto a quello economico-finanziario. Il Rendiconto ambientale, che a regime viene presentato in concomitanza con il Rendiconto economico-finanziario dell'Ente, mira a fornire le informazioni relative agli impegni e alle attività dell'Ente considerate dal punto di vista ambientale. Le politiche provinciali vengono così misurate attraverso parametri fisico-oggettivi (indicatori) e monetari (la spesa ambientale).

Scorrendo il consuntivo ambientale del 2004 si viene a sapere che l'estensione delle aree protette è pari all'11,7% dell'intero territorio provinciale, ma che la qualità dei fiumi è sufficiente solo per il 73% dei corsi d'acqua. Cattive notizie sulla qualità dell'aria: sempre critica la situazione relativa al Pm10 (polvere sottili) e agli ossidi di azoto. A fronte del parametro di legge fissato al 35%, la raccolta differenziata dei rifiuti è arrivata al 31,2%, crescendo tuttavia di 6 punti rispetto all'anno precedente. Con ogni probabilità la soglia del 35% sarà raggiunta al termine del 2005, grazie alla modalità di raccolta porta a porta che si va sempre più dif-



Il forum di Agenda 21 al Sermig. Foto AFPT

fondendo. Si registra una continua crescita delle aree urbanizzate, al ritmo di circa 240 ettari all'anno, che va a scapito delle zone agricole.

Aumentano i boschi (sono il 32% del territorio), che sottraggono però spazio alle aree agricole di montagna.

Complesso è il tema della mobilità. Cresce il tasso di motorizzazione (ci sono 65 automobili ogni 100 abitanti), soprattutto di quella privata, ma migliora il parco automobilistico (70% di veicoli standard Euro) e aumentano gli interventi per la mobilità sostenibile come la costruzione di piste ciclabili e il sostegno al trasporto pubblico extraurbano, il cui capitolo di spesa rappresenta il 62% dell'intero bilancio ambientale della Provincia. Restando al piano dei conti monetari, la spesa ambientale della Provincia di Torino nel 2004 è stata superiore a 83 milioni di euro e ha inciso sul bilancio dell'Ente per il 14,4%. Altre voci cospicue sono rappresentate dalle politiche del territorio e dell'uso del suolo (7,5%) e dal sostegno alle atti-

vità produttive (7,3%).

“La giornata di oggi è stata molto produttiva” ha commentato l'assessore Angela Massaglia “poiché, a partire dalle istanze che provengono dal territorio, i soggetti che fanno parte dell'Agenda 21 della Provincia di Torino hanno dato importanti contributi per definire le strategie e le politiche dell'Ente da perseguire per il futuro”.



Acqua e prevenzione dei rischi

La Provincia alla riunione nazionale di coordinamento organizzata da HydroAid

La ricerca, l'uso di nuove tecnologie, gli investimenti del settore pubblico e privato hanno migliorato sensibilmente l'attenzione verso i problemi di sostenibilità idrica, il monitoraggio e la prevenzione dei rischi legati all'inquinamento e allo sfruttamento ambientale anche sul nostro territorio. La Provincia di Torino, in occasione del forum mondiale sull'acqua di Città del Messico del marzo 2006, ha partecipato alla riunione nazionale di coordinamento "Vulnerabilità ambientale, monitoraggio, governance dei sistemi di prevenzione dei rischi nel settore idrico" che si

è tenuto martedì 6 dicembre a Palazzo Barolo. L'incontro, organizzato da HydroAid su invito del Ministero degli Affari Esteri e di IPALMO (Istituto per le Relazioni tra l'Italia e i Paesi dell'Africa, America Latina ed Estremo Oriente) ha riunito Ministero dell'Ambiente, Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comune di Torino, ATO3, SMAT, Arpa, numerose Autorità di Bacino e Università per parlare dei livelli di accettabilità del rischio idrogeologico sotto diversi profili, da quello naturale a quello gestionale ed economico. Durante l'incontro, al quale sono interve-

nuti per la Provincia Dorino Piras, assessore alle Risorse idriche, qualità dell'aria e inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, e Silvana Sanlorenzo, Assessore alla pianificazione territoriale, difesa del suolo e protezione civile, sono state analizzate alcune esperienze italiane e sono state individuati i fattori di eccellenza del nostro territorio, che negli ultimi anni ha visto attuare significativi investimenti sulla pianificazione dei bacini idrici. Silvana Sanlorenzo ha chiuso i lavori sostenendo la candidatura di Torino per il forum mondiale del 2009.

A ogni banco un computer

Provincia e Università di Torino insieme per favorire lo sviluppo delle reti nelle scuole: la connessione in rete con fibre ottiche parte all'Avogadro

A scuola ogni allievo con libri e computer per apprendere con meno fatica navigando su linee veloci. È l'obiettivo finale di un progetto di condivisione di risorse di rete da parte di Provincia e Università di Torino per portare la banda larga all'Istituto industriale Avogadro. La Provincia di Torino ha acquistato, se così si può dire, dall'Università, della fibra ottica da utilizzare per potenziare la connettività di alcune sedi di uffici provinciali. Pertanto è stato possibile portare da corso San Maurizio, dove passa la rete dell'Università, la fibra negli uffici provinciali di via Gaudenzio Ferrari, ed è stato abbastanza semplice "spillare", dal cavo usato, una coppia di fibre per l'Istituto Avogadro. Il risultato è che questa scuola potrà disporre di una connessione a banda molto ampia, che può essere incrementata cambiando l'elet-

tronica applicata, e che l'iniziativa è stata realizzata senza significativi incrementi di costi per la stessa Provincia. Partendo da questo risultato, la Provincia ha messo in cantiere uno studio di fattibilità teso a verificare quali e quanti interventi realizzare, in tempi ragionevolmente brevi (due anni max), per adeguare il cablaggio degli edifici scolastici e la connessione degli stessi alla rete telematica per portare la

banda larga nelle nostre scuole. I due assessori competenti, Alessandra Speranza per il Sistema informativo e Umberto D'Ottavio per l'Istruzione, concordano sulla necessità di mettere in campo l'iniziativa in questione per creare i presupposti affinché anche la didattica, disponendo della banda larga, possa compiere un salto di qualità a tutto vantaggio della formazione degli allievi.



Il tavolo dei relatori. Foto AFPT

Ivrea, buon compleanno Banca del Tempo!

Festeggiati i 10 anni con un convegno

10anni di attività: è il traguardo raggiunto dalla banca del tempo della Casa delle donne di Ivrea, fondata nel 1995. Una struttura, quella eporediese, che nel 2004 ha realizzato diverse iniziative per i propri soci: incontri culturali con scrittrici estere, corsi di avviamento all'uso del computer e iniziative legate al mercato dell'usato.

Per ripercorrerne la storia, le attività e, in generale, per riflettere sulla situazione attuale e sulle prospettive future delle

banche del tempo, la Provincia di Torino, il Coordinamento provinciale delle banche del tempo, con la collaborazione della città di Ivrea, hanno organizzato il convegno: "I dieci anni della banca del Tempo", che si è svolto sabato scorso presso la sala Santa Marta.

"Il panorama delle banche del tempo nella provincia di Torino è molto complesso e sfaccettato; ci sono strutture che stanno nascendo, come quella di San Giorgio Canavese, presentata il 6 dicembre, altre che sono in

espansione e altre invece che hanno chiuso o che si trovano in difficoltà.

È comunque importante fare un punto della situazione e pianificare le future iniziative delle singole realtà" ha affermato l'assessore alle Pari opportunità, Aurora Tesio. All'incontro hanno partecipato anche l'assessore alle Politiche sociali della Provincia di Torino Eleonora Artesio, l'assessore alle Pari opportunità della città d'Ivrea Laura Barberis e la sociologa Rosa Amorevole.

Conciliare i tempi del lavoro e della famiglia

La Provincia si impegna ad azioni congiunte per realizzare piani di coordinamento orari

Tra aprile 2002 e marzo 2003, l'Istat ha effettuato una ricerca sull'uso del tempo da parte delle famiglie italiane. La Provincia di Torino, attraverso l'assessorato alle Pari opportunità guidato da Aurora Tesio, e il Comune di Torino, (grazie a un accordo con l'Istituto nazionale di statistica e al contributo della Regione Piemonte), hanno chiesto di allargare il campione di famiglie a 14 comuni dell'area metropolitana, coinvolgendo circa 3.000 nuclei familiari.

"Riflettere sui dati delle realtà locali permette alle amministrazioni di programmare interventi sulle politiche dei tempi. È assolutamente necessario che in futuro si possano conciliare il tempo del lavoro e il tempo della famiglia, senza disagi per i lavoratori" afferma Aurora Tesio.

La Provincia di Torino ha da poco firmato con 8 comuni (Chieri, Collegno, Grugliasco,

Moncalieri, Nichelino, Rivoli, Settimo Torinese e Venaria Reale) la "dichiarazione d'intenti in tema di politiche dei tempi", un documento in cui si impegna a promuovere azioni congiunte per la realizzazione di piani di coordinamento orari. Lo scopo è quello di giungere alla costituzione di una consulta provinciale dei tempi, attraverso un'adeguata organizzazione e armonizzazione dei tempi sociali e collettivi.



La Voce del Consiglio



CRONACHE di piazza citteria



in questo numero:

Seduta del 6 dicembre

- **Votata la mozione sulla situazione a Venaus**

Seduta del 9 e 10 dicembre

- **La Minoranza fa ostruzionismo sul Bilancio ambientale**

Seduta del 13 dicembre

- **Saitta: Sitaf, la maggioranza resti pubblica**
- **Approvato il Bilancio ambientale**
- **Agricoltura biologica, passa la delibera con due emendamenti**

COMMISSIONI

- **La IV sulla 23 del Sestriere**
- **Sport minori con l'assessore regionale Manica**
- **Bilancio ambientale in II**



editoriale

Bolkestein

Liberalizzare progressivamente tutti i servizi pubblici, ovvero aprire alla concorrenza la gestione di servizi e beni collettivi come sanità, scuola, acqua, energia, trasporti, igiene ambientale, territorio, patrimonio architettonico ed ambientale, senza escludere nessun settore di competenza delle autorità locali.

È questo il senso dell'Accordo Generale sul Commercio dei Servizi (AGCS) che si sta ratificando in questi giorni ad Hong Kong nel vertice tra la Commissione Europea e l'Organizzazione Mondiale del Commercio.

In questa logica rientra anche la Direttiva Europea, detta "Bolkestein" - dal nome del-

l'ex commissario europeo del mercato interno della UE Fritz Bolkestein che nel 2004 ha elaborato tale direttiva - sul mercato interno UE.

Alcuni mesi fa (marzo 2005), il consiglio Provinciale di Torino ha approvato un ordine del giorno in contrasto agli accordi per il Commercio dei Servizi, la cui entrata in vigore è fissata per il 1° gennaio 2006.

L'ordine del giorno approvato dal Consiglio è stato dettato dalla convinzione che alcuni servizi e risorse siano inviolabili, e che tale inviolabilità possa essere garantita solamente dalla loro gestione pubblica. Per tale motivo la Provincia di Torino ha scelto di opporsi all'ampliamento

dell'AGCS, che svilisce e annulla il ruolo dell'Ente locale impedendogli di governare ed esercitare la propria sovranità sul territorio secondo il programma di un Presidente liberamente scelto dai cittadini.

Ci siamo associati alle richieste di moratoria dei negoziati AGCS e di esclusione degli Enti locali dal suo ambito di applicazione, e abbiamo dichiarato la Provincia di Torino "zona libera dall'AGCS".

Sergio Vallero
Presidente del Consiglio provinciale

QUESITO A RISPOSTA IMMEDIATA

Impianto di riscaldamento

Giuseppe Cerchio (Fi) ha chiesto delucidazioni sugli orari di accensione dell'impianto di riscaldamento che serve il palazzo di via Bogino 18; l'interrogante ha affermato che spesso già a partire dalle ore

12.00 gli uffici dell'edificio risultano freddi.

L'assessore Alessandra Speranza ha risposto che esistono delle carenze strutturali nel quarto e nel quinto piano dello stabile.

Ha aggiunto che nelle settimane scorse si è verificato un

malfunzionamento della pompa di calore, prontamente riparato.

"La situazione sta tornando alla normalità, ma se si verificassero ulteriori problemi, la pompa di erogazione dell'acqua calda verrà sostituita" ha concluso l'assessore.

INTERROGAZIONI

Relazioni sindacali

Giuseppe Cerchio e Nadia Loiaconi (Fi) hanno rilevato che, secondo le lamentele delle OO.SS., vengono da tempo ignorate le regole delle relazioni sindacali ed hanno chiesto, di conseguenza, chiarimenti in proposito. L'assessore Alessandra Speranza, dopo aver illustrato quali siano le relazioni esistenti tra l'Amministrazione e le OO.SS., ha rifiutato l'ipotesi che i rapporti non siano corretti e i risultati soddisfacenti per gli interessi dei lavoratori dell'Ente. Ha altresì auspicato che si pensi ad un protocollo d'intesa per uniformare i comportamenti delle parti.

In mensa

Nadia Loiaconi (Fi) ha chiesto informazioni sul costo del pranzo presso la mensa di Corso Lanza 75. "Secondo le disposizioni il dipendente che intenda consumare un pasto completo dovrà versare 2,77 euro nel caso utilizzi un buono pasto di euro 5,54, o euro 3,50 se si serve di un buono pasto da 7 euro" - ha affermato l'interrogante. L'assessore Speranza ha spiegato che la normativa prevede che le amministrazioni contribuiscano per 2/3 al prezzo del pasto completo mentre la restante parte deve essere coperta dal dipendente.

Discarica a Piossasco

Mauro Corpillo (Lega Nord Padania) ha voluto essere informato sull'impianto di preselezione di Piossasco.

L'assessore Angela Massaglia ha risposto che esiste nel comune un impianto per la raccolta differenziata, che entrerà in funzione nel marzo 2006. "Sarà inoltre progettato in futuro un impianto di trattamento a ciclo unico di 68.000 tonnellate di rifiuti annui" ha aggiunto l'assessore.

Al Gerbido

Il gruppo della Lega Nord Padania, con intervento di Arturo Calligaro, ha chiesto chiarimenti sulla soddisfazione espressa dal presidente Saitta e dall'assessore Massaglia in merito al ritiro dei ricorsi al Tar da parte di chi si opponeva alla collocazione al Gerbido del termovalorizzatore, secondo quanto riferito da alcuni quotidiani.

Ha risposto l'assessore Massaglia facendo riferimento ad un articolo apparso su "Cronache da Palazzo Cisterna", nel quale è illustrato correttamente il problema sollevato dagli interroganti.

Arturo Calligaro, pur apprezzando l'esattezza dell'informazione, ha ribadito che, invece, sono apparsi articoli fuorvianti i quali, a suo giudizio, avrebbero

ro dovuto essere corretti da un comunicato dell'Amministrazione.

Pericolosità della 590

Carlo Giacometto (Fi), constatata la pericolosità della strada statale 590 della valle Cerrina, teatro di incidenti anche mortali, ha chiesto quali siano le azioni previste dalla Provincia per ridurre la velocità degli automobilisti.

L'assessore Giovanni Ossola ha spiegato che sono stati stanziati 1.400.000 euro per intervenire su questa strada; le opere principali sono la costruzione di due rotatorie e la creazione di alcune isole spartitraffico a centrostrada. "Si tratta di interventi importanti anche se in uno studio della Provincia, effettuato per capire la pericolosità di 33 arterie stradali, la 590 occupa l'ultima posizione" ha concluso l'assessore.

Le immagini si riferiscono al sopralluogo effettuato dalla IV Commissione nel Pinerolese il 2 dicembre

Cronache da Palazzo Cisterna
La Voce del Consiglio

Redazione: Edgardo Pocorobba e Valeria Rossella
Hanno collaborato: Andrea Murru, Daniele Vaira,
Rachele Venco, Patrizia Virzi
Foto AFPT - Edgardo Pocorobba

INTERROGAZIONI

Barriera di protezione

Modesto Pucci e Antonella Griffa (gruppo Ds) hanno accertato che sulla S.P. 144, a causa di un incidente stradale accaduto due anni or sono, è stata asportata una parte della barriera di protezione.

I consiglieri hanno chiesto quando verrà ricostruita.

Ha risposto l'assessore Giovanni Ossola il quale ha dichiarato che il ripristino è imminente.

Casa di riposo a Chieri

Giuseppe Cerchio (Fi) è tornato ad occuparsi della Casa di Riposo "Giovanni XXIII" di

Chieri (aveva già inoltrato un'interrogazione il 4 luglio 2005) ed ha chiesto se risponda al vero l'ipotesi di commissariamento da parte della Regione Piemonte.

L'assessore Eleonora Artesio ha comunicato che l'amministrazione della Casa di Riposo sta ottemperando attraverso opportune deliberazioni alle mancanze del passato anche con il supporto tecnico della Città di Chieri, al fine di giungere al pareggio del Bilancio, attualmente in disavanzo di circa 50 mila euro.

Collina torinese

Giuseppe Cerchio (Fi), facendo

riferimento al Piano di manutenzione ordinaria sperimentale dei bacini del rio Canarone e Santena, approvato il 20 settembre scorso, ha chiesto se vi sia intenzione di coinvolgere la Regione e l'Autorità di Bacino per reperire le risorse necessarie per garantire i lavori.

Ha risposto l'assessore Silvana Sanlorenzo citando un incontro nel corso del quale sono stati illustrati i contenuti, le finalità, le modalità di redazione del piano. Nel documento programmatico, infatti, sono previste azioni continuative ed ordinarie per la tutela del territorio con particolare riferimento ai corsi d'acqua minori.



La Commissione durante il sopralluogo effettuato alle infrastrutture svolte nel pinerolese

INTERPELLANZE

Incrementi di organico

Giuseppe Sammartano (Ds) ha chiesto se sono in programma incrementi di organico per il servizio Monitoraggio attività formazione professionale. L'assessore Alessandra Speranza ha spiegato che sono previste operazioni di mobilità interna, ma che attualmente non sono in progetto incrementi di personale.

Sagat

Arturo Calligaro (Lega Nord

Padania) si è detto preoccupato per la privatizzazione che starebbe subendo la Sagat e ha chiesto quale sia l'indirizzo politico della Provincia sulla questione.

Matteo Palena (Ds) ha, invece, domandato se è prevista da tale società un piano industriale ed occupazionale che tenga conto degli sviluppi futuri dell'aeroporto.

L'assessore Carlo Chiama ha spiegato che la Sagat è ancora controllata con una

quota di maggioranza da soggetti pubblici.

Ha inoltre aggiunto di aver chiesto un aggiornamento del piano industriale ed ha concluso il suo intervento parlando della necessità di monitorare l'evolversi della situazione: "Finora l'interesse dei soci pubblici ha coinciso con gli interessi dei privati, bisogna vedere se questa condizione persiste per valutare la regolazione dei futuri rapporti".

MOZIONI

Grave situazione a Venaus

I gruppi di Maggioranza hanno presentato un ordine del giorno che prende atto dei fatti avvenuti a Venaus.

Il documento dichiara quanto segue: "Stamane alle ore 2,30, in località Venaus presso la zona del cantiere per l'Alta Velocità, le forze di polizia hanno, senza alcun preavviso, caricato i manifestanti che in quel momento si trovavano

all'interno della struttura di presidio allestita nei mesi scorsi; a seguito di questa azione delle forze dell'ordine alcuni manifestanti hanno riportato ferite; nonostante ciò, anche nelle ultime ore stanno continuando le cariche ed i fermi di polizia nei confronti di coloro che manifestano in alcuni luoghi della Valle di Susa."

Lo stesso ordine del giorno condanna la decisione del Governo che ha portato all'a-

zione delle forze dell'ordine e le modalità improvvisate e violente con cui tale azione è stata condotta, ed impegna il Presidente della giunta provinciale ad attivarsi presso il Ministero dell'Interno affinché cessino immediatamente le operazioni di polizia e si ponga fine alla militarizzazione della Valsusa, attivando un tavolo di confronto che ripristini il dialogo e coinvolgendo i Sindaci e le popolazioni della valle. Sulle modalità di inserimento dell'ordine del giorno nel programma dei lavori è sorta una discussione tra le parti che ha indotto la minoranza ad abbandonare la seduta.

Anche Rifondazione Comunista, Comunisti Italiani e Verdi, in seguito a una dichiarazione di Giovanna Tangolo, capogruppo di Rifondazione ("considerando i gravi fatti che accadono, non possiamo continuare come se nulla fosse"), hanno abbandonato l'aula.

Francesco Vercillo, Presidente di turno, ha concluso la seduta per mancanza del numero legale.



Nuove infrastrutture viarie a Pinerolo

INTERROGAZIONI

In Canada

Il gruppo della Lega Nord Padania, con intervento di Arturo Calligaro, ha rilevato che una delegazione provinciale si è recata in Canada per cinque giorni, nonostante, secondo quanto sostenuto dall'interrogante, vi fosse un unico appuntamento il 1° settembre.

Ha risposto il presidente della Provincia Antonio Saitta il quale ha sottolineato l'importanza della missione in Canada e quanto riscontro sia stato dato dai "media" del paese americano all'avvenimento.

Il Presidente ha altresì elencato in dettaglio le spese sostenute.

Sul Maurizioano

Valeria Giordano (Gruppo Misto) ha chiesto l'istituzione di una commissione di indagine tra Regione e Provincia per comprendere quali siano stati i presupposti gestionali che hanno portato allo smantellamento della struttura ospedaliera.

Il presidente Saitta, rispondendo all'interrogante, ha ricordato che dell'argomento si è più volte parlato in Consiglio anche recentemente.

Ha concordato come sia importante il coinvolgimento della Regione sulla vicenda.

Sicurezza stradale

Valeria Giordano (Gruppo Misto) ha nuovamente puntato la propria attenzione sulla S.P. 30 Lanzo-Sant'Ignazio considerata particolarmente pericolosa per mancanza di barriere di protezione.

Ha risposto l'assessore Giovanni Ossola che gli stanziamenti per la viabilità, rispetto al problema sollevato, coprono un trentesimo delle esigenze.

INTERPELLANZE

Compost a Borgaro

Il gruppo di Rifondazione Comunista, con intervento di Tommaso D'Elia, ha evidenziato che l'impianto di compostaggio dei rifiuti organici dell'Amiat a Borgaro crea molto

disagio alla popolazione residente a causa di odori nauseabondi ed ha chiesto se siano previsti lavori di adeguamento e di ristrutturazione. Dopo la risposta dell'assessore Angela Massaglia, la quale ha comuni-

cato che l'impianto verrà ristrutturato ed i lavori si protrarranno per almeno 15 mesi, sono intervenuti Barbara Bonino (An), Arturo Calligaro (Lega) e Nadia Loiaconi (Forza Italia).

PROPOSTE DELLA GIUNTA

Bilancio ambientale

L'assessore Massaglia ha illustrato la proposta di delibera già trattata in II Commissione. La minoranza è intervenuta con tutti i consiglieri presenti e la presentazione di oltre 120 emendamenti da parte di Lega Nord e Forza Italia. La seduta si è conclusa alle 6 del mattino successivo, sabato 10 dicembre.

Piano di zona Valsangone

La delibera illustrata dall'assessore Eleonora Artesio, riguardante l'accordo di programma per l'adozione del piano di zona dei servizi socia-

li della Comunità montana Valsangone, è stata approvata

senza dibattito alle 5.35 di sabato 10 dicembre.



Il nuovo tracciato della S.R. 23

INTERPELLANZE

Sitaf

Il presidente della Provincia Antonio Saitta ha illustrato nel suo intervento la situazione societaria della Sitaf. In particolare ha ricordato che nel corso dell'assemblea societaria del 31 agosto del 2002 era stato concordato un aumento di capitale da 59 a 73 milioni di euro, sottoscritto dai soci pubblici. Nella stessa seduta si era provveduto all'emissione di un prestito obbligazionario di 8 milioni, sottoscritto dai soci privati. "Con l'aumento del capitale i soci

pubblici hanno mantenuto il controllo maggioritario della società, ma nel 2007 con la conversione del prestito in azioni, tale controllo passerebbe ai privati" ha spiegato il presidente Saitta. "La volontà della Provincia - ha quindi proseguito - è quella che la Sitaf continui ad essere controllata da soci pubblici. È necessario intavolare un dialogo prima con l'Anas ed il Comune di Torino per pianificare le iniziative future e in un secondo tempo trovare l'accordo con i privati". La necessità di mante-

nere il controllo pubblico di una società strategica come la Sitaf ha trovato concordi Matteo Palena (Ds), Arturo Calligaro (Lega Nord Padania), Valeria Giordano (Gruppo Misto), Gianfranco Novero (Lega Nord Piemonte), Domenico Pino (Margherita), Tommaso d'Elia (Rc), Raffaele Petrarullo (Italia dei Valori). Nadia Loiaconi (Fi) ha espresso la necessità di trovare una collaborazione fattiva tra soci pubblici e privati, un accordo che vada al di là di chi detiene la quota di maggioranza.

INTERROGAZIONI

Impianti di riscaldamento

Claudio Lubatti (Margherita) ha chiesto delucidazioni riguardo ai bandi per la diffusione di impianti di riscaldamento e climatizzazione a basse emissioni in atmosfera ed alto rendimento energetico.

L'assessore Dorino Piras ha spiegato che il progetto nasce da una deliberazione regionale che prevede criteri di uniformità per tutto il territorio regionale (priorità d'intervento, entità dei contributi, requisiti minimi, esclusioni, tipo di locali benefi-

ciari del bando). La Provincia di Torino, in seguito al trasferimento di risorse da parte della Regione Piemonte, ha provveduto ad approvare gli appositi bandi in conformità ai criteri individuati dallo stesso ente regionale.

PROPOSTE DELLA GIUNTA

Bilancio ambientale

L'argomento, già discusso nelle sedute del 9 e 10 dicembre, è stato abbinato a quattro mozioni presentate dalla minoranza.

Sono intervenuti sull'argomento: Barbara Bonino (An), Arturo Calligaro (Lega Nord Padania), Gianfranco Novero (Lega Nord Piemonte) e Nadia Loiaconi (Fi). Alla votazione per l'approva-

zione della delibera non ha preso parte An, mentre Lega Nord e Forza Italia hanno espresso voto contrario. La delibera è stata approvata con 26 voti favorevoli.

MOZIONI

Bilancio ambientale

La minoranza ha presentato quattro mozioni relative alla delibera sul bilancio ambientale. La prima, firmata da Bonino, Bertot, Tentoni, Calligaro, Loiaconi, Cerchio, Troiano, Rossi e Ruffini chiedeva che la Provincia si impegnasse a predisporre il bilancio ambientale revisionale già dal 2006 collegandone l'ap-

provazione a quella del bilancio di previsione; la seconda, esposta da Arturo Calligaro per la Lega Nord Padania Torino, chiedeva la convocazione di un forum di Agenda 21 con tutti gli assessorati coinvolti per costruire una risposta condivisa e lo stanziamento di 10.000 euro per comunicare a tutti i comuni del territorio i contenuti del bilancio

ambientale. Le ultime due mozioni, a firma dei consiglieri di An Bonino, Bertot e Tentoni, chiedevano l'una l'apertura di un confronto con le altre istituzioni che hanno aderito al progetto Life-Clear e la redazione di un documento di sintesi da presentare alla commissione competente e all'assemblea plenaria di Agenda 21, l'altra la convocazione di un

MOZIONI

Consiglio tematico sui contenuti del bilancio ambientale. Al termine di alcuni interventi dei consiglieri di minoranza Bonino (An),

Rossi (Fi), Novero (Lega Nord Piemonte), Calligaro (Lega Nord Padania Torino) e Troiano (Fi), che hanno in vario modo stigma-

tizzato la non partecipazione della maggioranza al dibattito, i quattro documenti sottoposti a votazione sono stati respinti.

PROPOSTE DELLA GIUNTA

Agricoltura biologica

L'assessore Sergio Bisacca ha illustrato la delibera riguardante la costituzione del Centro di riferimento per l'agricoltura biologica. "Alla società consortile a responsabilità limitata - ha dichiarato l'assessore - parteciperà la Provincia di Torino con la sottoscrizione del capitale sociale per un

impegno di 110 mila euro". "L'evoluzione dell'agricoltura verso un sistema di produzione a ridotto impatto ambientale - ha concluso l'assessore - è sostenuto e promosso, a livello dell'Unione europea, mediante l'attivazione di interventi mirati alla riduzione dei trattamenti chimici e della salvaguardia del patrimonio agro-

silvo-pastorale". Sono intervenuti nel dibattito Fabrizio Bertot (An), Andrea Fluttero (An), Roberto Alfredo Tentoni (An), Arturo Calligaro (Lega) e Barbara Bonino (An). La deliberazione è stata approvata ma sono state anche approvate una mozione presentata dalla minoranza (An-Lega-Forza Italia) e due emendamenti.

COMMISSIONI

Viabilità olimpica

La IV Commissione, guidata dal presidente Vilmo Chiarotto ed accompagnata dall'assessore Giovanni Ossola, si è recata in visita alle infrastrutture realizzate dall'Agenda Torino 2006 nel Pinerolese. Le opere che riguardano il nodo di Pinerolo e la ex S.S. 23 del Sestriere, come la circonvallazione di Porte e il tratto San Germano-Perosa Argentina sono state percorse in auto dai Commissari che hanno potuto rendersi conto di persona del notevole miglioramento viabile. Il Direttore Tecnico del settore interventi viari ha ricordato con i grandi numeri il coinvolgimento comportato da questi lavori: 28 comuni interessati, 50 km di nuove strade, 52 km di strade riqualificate, 4,2 km di nuovi viadotti, 5 km di nuove gallerie, 40 nuove rotonde, 11 km di muri prefabbricati, 17 km di marciapiedi e 1220 nuovi posti auto.

Sport minori

Lunedì 5 dicembre la Commissione Speciale Sport Minori ha

incontrato l'assessore regionale allo Sport, turismo e pari opportunità Giuliana Manica ed il dirigente responsabile del dipartimento sport dell'assessorato. Introducendo l'intervento dell'assessore Manica, il presidente della Commissione Dario Troiano ha ricordato come la Provincia abbia da tempo instaurato dei contatti con l'assessorato regionale per trattare il tema dello sport ed in particolare la complicata questione della promozione degli sport minori. "Nel piano degli obiettivi dell'assessorato - ha spiegato Manica - rientra innanzitutto la definizione dei compiti della Regione, a cui fa seguito la programmazione generale dell'attività. A tale scopo, è stata organizzata una conferenza regionale per lo sport, prevista per gennaio 2006 ed articolata in due giornate, con lo scopo di definire strategie ed obiettivi di ampio respiro, eventualmente mettendo mano alla legislazione regionale relativa allo sport. È infatti fondamentale che si risolva il problema del-

l'adeguamento e aggiornamento all'attuale concezione dello sport così come è diffusa oggi (formulazione di possibili testi unici e applicazione delle leggi già esistenti e ancora valide). L'idea centrale è quella dello sport per tutti, e questo criterio è stato già impiegato come linea guida per la ridefinizione dei vari capitoli di bilancio, in particolare per gli investimenti nell'impianistica sportiva (rispetto ai quali è stata richiesta ai sindaci una relazione dettagliata di quanto presente sul loro territorio). Altro obiettivo sarà la campagna per lo sport pulito e contro l'impiego del doping, mentre per sostenere l'educazione motoria nelle scuole e valorizzare il valore pedagogico dello sport sono già stati stanziati 700.000 euro (insieme al Miur). Intendiamo rilanciare gli sportelli sport delle varie province, e, relativamente alla contribuzione (diretta ed indiretta), si pensa alla definizione di appuntamenti annuali con le province per capire le reali esigenze dei territori e programmare contribu-

COMMISSIONI

zione relativa concertata. Verrà inoltre ripreso il tavolo dello sport come sede di confronto e programmazione tra Regione ed associazioni sportive. Intendiamo infine istituire una Sport Commission – che includa Regione, Provincia e Comune – per la gestione dei nuovi impianti sportivi realizzati per le olimpiadi in modo da utilizzarli al meglio, dal punto di vista sportivo, dopo l'evento". Alla relazione dell'assessore sono seguiti gli interventi e le domande dei commissari. In particolare, il consigliere di Alleanza Nazionale Roberto Tentoni, ricordando che la motivazione della nascita della commissione consiliare è quella di affrontare lo squilibrio esistente tra calcio e sport minori, ha chiesto quale strategia intenda adottare la Regione in merito. L'altro problema sollevato da Tentoni è stato quello relativo alle difficoltà finanziarie delle associazioni sportive, suggerendo la necessità di un intervento regionale, eventualmente definendo una specifica normativa in merito. Sempre a tale riguardo, il presidente della Commissione Troiano ha richiesto un chiarimento sul rapporto instaurato tra la Regione e i vari enti sportivi. L'assessore Manica ha quindi risposto sottolineando come "la Regione non privilegia alcuna forma di sport. Io personalmente non condivido neppure la definizione "sport minori". L'obiettivo regionale è quello di rilanciare l'impiantistica sportiva sul territorio, ciò significa sostegno a 360° nei confronti delle attività sportive, delle associazioni che le rappresentano e delle strutture relative. Questo approccio si riscontra anche nel rapporto con gli enti sportivi, che stiamo incontrando sul territorio in previsione dell'appuntamento

di gennaio." A conclusione della seduta è intervenuto il responsabile del dipartimento regionale allo sport: "Le problematiche principali che riscontriamo sono legate all'impiantistica – ha affermato – sia per ciò che riguarda le nuove strutture, sia per la questione sicurezza. Per quanto riguarda la questione del finanziamento alle associazioni sportive minori, lo strumento attuale è il bando della legge n.93/95, attraverso cui quest'anno sono stati erogati 5.300.000 euro circa distribuiti su vari progetti. Intendiamo riconfermare tale importo anche per il prossimo anno, con una semplificazione del bando stesso. Per ciò che riguarda i soggetti sportivi sostenuti finanziariamente, non rientrano tra questi le squadre calcistiche della serie A."

Bilancio ambientale 2004

Una spesa totale di oltre 83 milioni di euro, per una percentuale di incidenza del 14% sulle spese globali della Provincia. Queste alcune delle cifre emerse dal Rendiconto 2004 del Bilancio Ambientale della Provincia di Torino, presentato dall'Assessore all'Ambiente Angela Massaglia nel corso della seduta della Commissione consiliare Ambiente del 1 dicembre scorso. La relazione descrive, insieme agli strumenti metodologici utilizzati per redigere il bilancio, il contesto territoriale, le aspettative della comunità, gli impegni prioritari per il 2004, i conti fisici, i conti monetari, ed infine le priorità per l'anno 2005 in campo ambientale.

Per quanto riguarda le aspettative comunitarie, dei venti temi connessi allo sviluppo ambientale emersi dal VII incontro plenario di Agenda 21, tenutosi nel

mezzo di Febbraio 2004, quattro sono risultati di rilevanza strategica: la definizione di percorsi e strumenti di "governance" per lo sviluppo locale sostenibile, l'impiego di incentivi e strumenti per la diffusione della bioedilizia, la diffusione di prodotti e consumi sostenibili, la riduzione della mobilità e l'accrescimento dell'accessibilità. Per ciascuno di questi temi è stato elaborato un documento di base successivamente discusso, in quattro gruppi di lavoro di approfondimento, svoltisi il 15/4/2004 presso l'Environment Park. L'insieme dei risultati è andato ad aggiornare il Piano d'Azione per la Sostenibilità, ed è stato assunto dalla Giunta provinciale come documento di orientamento e indirizzo della futura programmazione provinciale. Gli impegni prioritari della Provincia di Torino per il 2004 riguardano molteplici settori, tra cui ambiente naturale, risorse idriche, atmosfera, energia, rumore ed elettromagnetismo, territorio e uso del suolo, attività produttive, rifiuti, trasporti e viabilità, campo dell'informazione e formazione e gestione ambientale interna. Su una spesa ambientale totale di 83.215.398 euro, quasi 21 milioni di euro sono stati destinati agli investimenti – di cui 13.778.868 nel settore dei trasporti e viabilità – mentre 49.401.081 euro sono stati impiegati per le spese correnti e 12.948.607 per il costo del personale. Il bilancio ambientale della Provincia di Torino, confrontato con quello di altre province, presenta una superiorità di spesa rilevante: agli 83.420.687 euro torinesi corrispondono i 49.111.694 euro spesi dalla Provincia di Bologna e i 36.458.691 spesi da quella di Napoli.

IL VENEZUELA INTERESSATO AI DISTRETTI INDUSTRIALI



Il 5 dicembre il vicepresidente Sergio Bisacca ha ricevuto ufficialmente a Palazzo Cisterna l'Ambasciatore del Venezuela Rodrigo Oswaldo Chaves Samudio, con il quale si è intrattenuto sulle possibilità di collaborazione istituzionale ed economica tra la Provincia di Torino e il Paese sudamericano. L'Ambasciatore si è detto molto interessato a comprendere l'impostazione e l'organizzazione dei distretti industriali del torinese e a individuare possibili joint venture con aziende italiane. Nel mese di gennaio a Torino giungerà nuovamente una delegazione di diplomatici e imprenditori venezuelani per discutere ipotesi di partnership. Foto AFPT

DALL'ARGENTINA A TORINO



Il 6 dicembre il vicepresidente Sergio Bisacca ha incontrato il Governatore della provincia argentina di Salta, Carlos Romero, in visita ufficiale in Piemonte. Al centro del colloquio i legami storici (per via della intensa emigrazione piemontese in Argentina), i rapporti economici tra il Torinese e la provincia di Salta e la possibilità di incrementare l'interscambio e gli investimenti argentini in Piemonte e piemontesi in Argentina. Bisacca ha assicurato il sostegno della Provincia alle future iniziative di collaborazione istituzionale ed economica. Foto AFPT

A cura di Michele Fassinotti



L'assessore Bugnano alla consegna dei marchi. Foto AFPT

Con "Yes!" 71 hotel di qualità per sfidare il 2006

Sono 71 in Torino e provincia gli alberghi che, accogliendo la clientela, potranno fregiarsi del marchio "Yes! Torino Quality for Travellers". Si è chiusa con un aumento nel numero degli esercizi "segnalati" (rispetto ai 65 dell'anno scorso) la terza edizione del marchio di qualità voluto da Camera di commercio di Torino e Provincia di Torino per migliorare l'offerta alberghiera locale. Il marchio Yes! è realizzato in collaborazione con l'Aicq (Associazione Cultura Qualità Piemontese), con il supporto delle AtI "Turismo Torino", "Montagnedoc" e "Canavese e Valli di Lanzo" e delle associazioni di categoria. L'attribuzione del marchio è il risultato di un rigoroso percorso di qualità intrapreso volontariamente da alberghi di qualunque categoria. Analisi della struttura, questionari di autovalutazione, partecipazione a corsi di formazione e soprattutto la visita e la consulenza di Aicq e dei Mystery Clients, con gli eventuali interventi correttivi, sono stati anche quest'anno gli elementi necessari per giungere all'assegnazione del marchio, che ha validità un anno e sarà quindi sottoposto nuovamente a verifica nella prossima edizione. Nella valutazione è stata attribuita una maggiore importanza agli elementi di accoglienza e servizio, ovvero di rapporto con la clientela. La qualità certificata da Yes!, infatti, non dipende dal numero di stelle dell'albergo, ma dalla rispondenza a

una serie di parametri oggettivi: cortesia, pulizia, cura dei servizi, efficienza, comodità d'accesso e di prenotazione, veridicità delle informazioni, rispetto per l'ambiente, capacità di farsi portatori della cultura del territorio fornendo agli ospiti informazioni su manifestazioni locali, eventi, luoghi di interesse. "La qualità dell'accoglienza - ha sottolineato l'assessore Bugnano durante la cerimonia di consegna dei marchi (tenutasi il 1° dicembre a "Torino Incontra") - è un valore aggiunto fondamentale per l'intero comparto turistico; il marchio non soltanto segnala i casi di eccellenza, ma incoraggia tutti a migliorare per potersene fregiare, con risultati positivi per l'intero sistema dell'accoglienza.

La Provincia ha creduto da subito in questo progetto, sia in prospettiva olimpica, sia perché il miglioramento qualitativo dell'offerta turistica sarà una delle eredità più importanti dei Giochi Invernali del 2006".

Pattinaggio velocità, l'Italia ipotoca medaglie

C'è anche il pattinaggio di velocità tra le discipline che possono regalare qualche medaglia olimpica all'Italia.

A due mesi dai Giochi del 2006, lo hanno confermato i risultati della Coppa del Mondo che nello scorso fine settimana ha inaugurato l'Oval di Torino con quattro medaglie azzurre: l'oro di Enrico Fabris nei 1.500 metri, quello della staffetta maschile nell'inseguimento a squadre e due bronzi, uno ancora con Fabris nei 5.000 metri e l'altro con Chiara Simionato nei 500 metri.

Non poteva davvero essere migliore il bilancio dei tre giorni di gara che hanno attirato 20 mila spettatori sugli spalti del nuovo impianto a cinque cerchi, l'ultimo a essere stato testato in vista delle ormai imminenti Olimpiadi invernali.

L'organizzazione ha ricevuto i complimenti dalla maggior parte delle squadre presenti e del presidente del Cio, Jacques Rogge, che ha assistito all'inaugurazione di quello che in molti hanno definito il palazzetto del ghiaccio più bello del mondo.

Con la Coppa del Mondo di pattinaggio di velocità si sono conclusi gli sport event di Torino Ice 2005.



Le gare di pattinaggio all'Oval Palaghiaccio. Foto AFPT

A cura di Edgardo Pocorobba



L'assessore Giuliano alla presentazione dei progetti. Foto AFPT

A "Scuola di Storia Patria"

La terza edizione dell'iniziativa didattica "Scuola di storia patria", coordinata da Silvia Cavicchioli e promossa dalla Provincia di Torino, d'intesa con il Comitato di Torino dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano, nell'ambito del progetto strategico "Torino 2011: 150 anni dell'Unità d'Italia", volto a commemorare anno per anno il decennio di preparazione dell'unificazione italiana, è giunta alla fase conclusiva. Nell'anno scolastico 2004-2005 sono stati coinvolti otto istituti di istruzione superiore del Piemonte, in rappresentanza delle diverse province, tra i quali "Tommaso D'Oria" di Ciriè, "Enzo Ferrari" di Susa, "Flora Manfrinati" di Torino, "Ettore Majorana" e "Giovannbattista Pininfarina" di Moncalieri. Alla cerimonia di consegna degli attestati di partecipazione che si è svolta martedì 13 dicembre, all'Istituto "Amedeo Avogadro" di Torino è intervenuto l'assessore alla Cultura, Valter Giuliano.

Giochi di neve

Sabato 17 dicembre, a mezzogiorno, viene inaugurata la mostra "Giochi di neve" che vuole essere un piccolo contributo per un gran-

de evento quale è la XX edizione dei Giochi Olimpici Invernali a Torino e nelle montagne del nostro territorio.

"Un contributo piccolo non in senso riduttivo – afferma il presidente della Provincia, Antonio Saitta – ma per la dimensione di figurini e balocchi che, in svariate maniere, nel secolo scorso, sono stati espressione del mondo invernale e riflesso di come l'uomo vive, racconta ed interpreta attraverso i giocattoli il suo rapporto col bianco universo della neve e del ghiaccio". La rassegna che viene ospitata a Palazzo Cisterna, allestita nell'atrio d'onore, presen-

ta di tutto: dagli animali, alle automobili, dagli sciatori alle pattinatrici, dagli impianti di risalita e discesa, agli immancabili alpini. Quindi freddo, monti, valli e sport interpretati per i bambini, una traduzione in sedicesimo del sentire comune in materia di stagione invernale. È significativo come buona parte degli oggetti esposti traducano nel concreto immagini sportive di competizione, ma anche di svago e di natura, quasi che al piccino l'adulto volesse trasmettere una sorta di lasciapassare per apprezzare alcuni aspetti di quella comunemente definita "la brutta stagione". "Questa rassegna – dichiara l'Assessore alla Cultura, Valter Giuliano – ha però un'altra chiave interpretativa perché è una mostra di reperti storici, uno specchio della memoria di come si giocava "alla montagna" dal 1910 al 1970. È, inoltre, – conclude Giuliano – riflesso specialistico, di settore, dell'evoluzione dell'oggetto giocattolo in più di mezzo secolo: dal figurino di piombo a quello di plastica, dal giocattolo meccanico di latta all'automobilina con decalcomanie proprio di qualche Olimpiade fa". Nel tempo, il gioco è cambiato e all'oggetto si è affiancato quello virtuale, ma questa non è più storia: è cronaca.



I ragazzi alla consegna degli attestati. Foto AFPT

A cura di Jolanda Gagliardi

Largo a Trausella!

Torniamo nella Valchiusella per incontrare un altro comune, poco più grande di Meugliano sia per territorio sia per abitanti, ma pur sempre piccolo: Trausella.

Su un territorio di 12,62 chilometri quadrati, risultano all'anagrafe 148 residenti, dei quali una trentina iscritti all'Aire. (Istituita nel 1988, l'Aire è parte integrante dell'anagrafe italiana e contiene i dati di tutti i cittadini che risiedono all'estero.) Il censimento del 1891 riportava 900 persone residenti. Poi, le guerre, le emigrazioni nell'America del Sud in cerca di fortuna, soprattutto in Guatemala, Brasile e Argentina, o il trasferimento a Ivrea a lavorare all'Olivetti hanno ridotto a pochi i trausellesi.

È un motivo ricorrente quando si parla dei piccoli comuni: a lavorare la terra o ad allevare il bestiame rimangono solo più gli anziani, i giovani se ne vanno, i bimbi non nascono più.

Ma appena finiscono le scuole e il clima in città si fa più caldo, ecco che le seconde case si riaprono e i bambini, in custodia ai nonni, giocano per le strade, perché il posto è tranquillo e sicuro, con un clima favorevole, in una posizione soleggiata.

Al centro di un piccolo pianoro alluvionale, a 654 metri di altitudine, sulla riva destra del torrente Chiusella, Trausella (Trans Ellam per i Romani) è circondata da bricchi e cime e contornata da prati ricchi di foraggio.

È suddivisa in quattro parti: concentrica e tre isole amministrative che arrivano fino al confine con la Valle d'Aosta.

Le frazioni di Cantoncello, Buse e Musern sono così chiamate perché amministrative da Trausella anche se alcune abitazioni fanno parte del comune di Traversella.

Le case del centro abitato sono tipiche dell'architettura canavesana: gli archi, i tetti di lose, i bal-

coni con le lobbie di legno, i muri in pietra.

La frazione di Cantoncello, a 1.177 metri, costituisce un bell'esempio di borgo alpino costruito interamente con pietra locale e risalente al 1700.

Dicevamo che Trausella d'estate si riempie di bambini, ed è ai bambini che è dedicata la festa di Ferragosto; divertimento e svago, comunque, sono garantiti anche ai grandi.

È di nuovo festa ai primi di settembre, per il patrono, San Grato. Celebrazioni religiose, iniziative gastronomiche e folkloristiche sono organizzate dalla Pro Loco nell'area attrezzata, dove per l'occasione è montato il ballo a palchetto. In queste occasioni, si può gustare la Toma'd Trausela che fa parte del Paniere dei prodotti tipici della Provincia di Torino

<http://www.provincia.torino.it/agramont/sapori/tipici/tomatrausela>. Oggi, a Trausella non ci sono più caseificatori in grado di produrre questo tipo di formaggio, fatto con latte appena munto, in modo da ottenere una toma freschissima, che profuma di latte, adatta a un consumo quasi immediato.

La toma, ora, è prodotta negli altri comuni della Valchiusella, ma rimangono il nome e la lavorazione originari di Trausella.

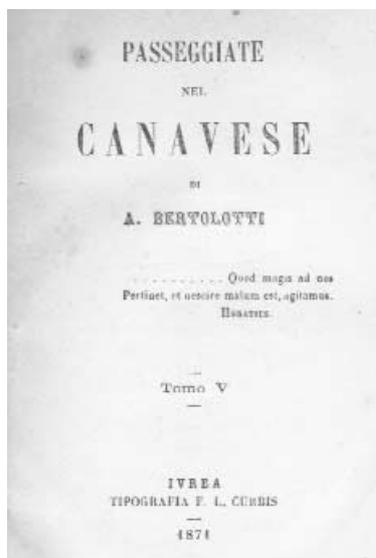
Durante tutto l'anno, ci si può ristorare al bar/ristorante e rifornire di ogni genere all'unico negozio di commestibili che fa anche da tabaccaio.

Foto: concesse da alim. Irma Bertino e di Ferruccio Levi per Afpt

CURIOSITÀ

Nel 1800 le donne di Trausella lavoravano fettucce di filo e cotone per l'Arsenale di Torino, ad uso dell'artiglieria.





“A esempio degli avi regolarsi nel bene”

Spira aria di amor patrio tra le righe di queste note sul piccolo comune di Trausella. Scritte per mano di uno degli artefici dell'Unità del nostro Paese, il dotto ed eminente Costantino Nigra: letterato e massimo rappresentante in Francia dell'allor giovanissimo Regno d'Italia.

La lingua è quella dell'italiano del tempo (1871 è l'anno di pubblicazione), un po' ricercato, un po' manzoniano, un po' espressione delle fonti d'Archivio consultate e un po' frutto delle informazioni raccolte sul terreno “raggranellando non senza fatica un pugillo di qua, un manipolo di là”. Basta poco per entrare nell'atmosfera avvolgente quasi incantata del paesaggio descritto per sentirsi vicini a genti “di indole buona, robusta e data all'agricoltura, alla pastorizia, allo smercio di burro e caciucce...” Gente laboriosa, quella di Trausella, quasi isolata dal mondo, raggiungibile – siamo a fine ottocento – con “due strade in cattivissimo o al massimo mediocre stato”, raccolta in modeste case rurali, animate, nei cortili, da alcune “forosette intente a lavorare nastrelle allegramente”.

A. Bertolotti, *Passeggiate nel Canavese*, tomo V, Ivrea, 1871, Tipografia F.L.Curbis

Raccontare la tradizione

Calvino, in “Fiabe Italiane”, nel 1977 diceva che “le fiabe sono vere. Sono [...] una spiegazione generale della vita, nata in tempi remoti e serbata nel lento ruminio delle coscienze contadine fino a noi; sono il catalogo dei destini che possono darsi a un uomo e a una donna”.

L'uomo è un produttore creativo di cultura.

Le risposte al senso della sua esistenza sono date dal lavoro e dalla produzione di beni, e si estendono alle forme simboliche, ai rapporti interpersonali, al linguaggio, fino alle espressioni di gioco creative e anche devozionali.

La cosiddetta cultura materiale.

“Sogni e bisogni della civiltà contadina” vuole collocarsi nel filone narrativo della storia locale, frutto di un nuovo interesse per la ricerca antropologica sui “materiali” della cultura popolare e sulla loro diffusione.

E allora fiabe e riti magici, come spiega l'etnologo Marcel Mauss, atti e discorsi che si ripetono e che sono tramandati dai nonni, come le pratiche dei guaritori, appartengono alla collettività intera perché garantiscono simbolicamente la sua storia, e forniscono elementi di conoscenza del paesaggio rurale, della vita intima, dei mestieri scomparsi, delle cose legate alle stagioni e ai cicli prodotti-

A cura di Emma Dovano

vi, della ritualità della vita di tutti i giorni. La memoria che ci viene tramandata con le fiabe e i riti medicali è, a suo modo, di carattere epico: l'epos collettivo si trasfigura nella simbologia di avventure sovrumane, nella cecità del destino, nella insondabile volontà del bene e del male, e diventa panacea contro le miserie di una vita legata alla natura e al soprannaturale, alla religione e anche alla superstizione.

L'autore, avvertendo il rischio di cedere nel folklore di maniera, filtra nel testo gli “studi dotti” in materia e raccoglie, con metodo e rigore, testimonianze del vissuto collettivo che rappresentano, per l'uomo del villaggio globale, il patrimonio delle sue radici.

Massimo Aliverti, *Sogni e bisogni della civiltà contadina. Fiabe, feste, magie, medicine*, Torino, Edizioni Ananke, 2001, pagine 128, 12 euro.



A cura di Valeria Rossella

Nell'ambito dell'iniziativa "Il venerdì del sindaco", aperta agli amministratori locali che desiderano farsi portavoce delle esigenze del loro territorio, il presidente Antonio Saitta ha ricevuto il 2 dicembre scorso a Palazzo Cisterna Mario Debernardi, sindaco di Villareggia, un piccolo comune di 1.000 abitanti nel Basso Canavese, al confine con la provincia di Vercelli.

Debernardi ha sottoposto al Presidente problemi di viabilità che riguardano due strade provinciali, quella che conduce da Villareggia alla statale 12 e quella di collegamento con il comune di Mazzè: entrambe sono

molto strette e trafficate e necessitano di un allargamento della carreggiata.

Inoltre manca una segnaletica adeguata, non ci sono cartelli che indicano il paese.

Debernardi ha inoltre chiesto gli strumenti di sostegno necessari a un piccolo comune per poter accedere a contributi e finanziamenti.



Il presidente Saitta con il sindaco di Villareggia, Mario Debernardi. Foto AFPT

BREVI

200 mila per bande, cori e gruppi folk

La Giunta provinciale, presieduta da Antonio Saitta, ha deliberato il contributo complessivo per l'importo di 201.006 euro a sostegno delle attività musicali popolari, come previsto dalla Legge Regionale 38/2000.

I fondi che saranno ripartiti tra 142 realtà del settore, quali i complessi bandistici e le società filarmoniche, i gruppi vocali e le società corali, i complessi strumentali e i gruppi folkloristico-musicali, potranno essere utilizzati per l'acquisto, il miglioramento e il completamento di attrezzature musicali fisse e mobili, lo svolgimento dell'attività musicale popolare mediante la realizzazione di spettacoli e concerti bandistici, corali e folkloristici.

Cantieri stradali a Leinì

Cantieri stradali a Leinì: hanno aperto il 30 novembre e proseguiranno fino al termine dei lavori,

previsto per il 21 maggio 2006. Un'ordinanza dispone limitazioni di velocità e segnaletica di preavviso per lavori in corso sulla provinciale n. 10 di Caselle.

Mammismo: stereotipo o realtà italiana?

Il "mammismo" rappresenta davvero l'essenza della mentalità familiare italiana o è solo uno stereotipo nato in un particolare momento storico? È uno degli interrogativi discussi all'interno del dibattito "Madre Italiana - duecento anni di stereotipi", organizzato dall'assessore alle Pari opportunità della Provincia di Torino Aurora Tesio, e svoltosi lunedì 12 dicembre a Palazzo Cisterna. L'incontro, moderato dalla giornalista Stefanella Campana; sono intervenute Marina D'Amelia, docente di Storia moderna all'università "La Sapienza" di Roma e Tilde Gian Gallino, professore ordinario di Psicologia dello sviluppo all'università degli Studi di Torino.

Il compost sempre più utile in agricoltura

Per esaurire l'intero quantitativo di concime naturale prodotto oggi in provincia di Torino, sarebbero sufficienti appena lo 0,2% delle 25 mila aziende agro-forestali del nostro territorio e il 2,1% del terreno coltivato (esclusi prati, pascoli e superficie forestale).

Questi i dati comunicati nel corso del primo dei tre seminari organizzati dall'assessorato provinciale alla Pianificazione ambientale e dedicati alla diffusione del compost.

"È evidente, a fronte di questi numeri, che, quando ne sarà sufficientemente diffusa la conoscenza, il compost avrà un notevolissimo campo di utilizzo" commenta l'assessore Angela Massaglia, "in grado di assorbire ampiamente gli incrementi dati dalla crescita della raccolta differenziata".

Agricoltura e montagna

Le sezioni interamente dedicate all'universo agricolo, allo sviluppo rurale, alla montagna e alla scoperta dei sapori del nostro territorio.

Informazioni sulle prossime scadenze e sulle iniziative, modulistica on-line, e molto altro ancora ...

Sezioni interne

- chi siamo e dove
- agricoltura e sviluppo rurale
- montagna
- centro di riferimento agricoltura biologica
- viaggio nel territorio dei sapori
- a tutto campo
- eventi e iniziative
- punto immagine
- progetti

Vi segnaliamo:

BANDI E SCADENZE

Apicoltori amatoriali e p...
Dal 1 novembre al 31 di...
di possesso alveari

Produzione vitivinicola
Il 12 febbraio scade il te...
per l'acquisto dei diritti

Aziende Vitivinicole
Scade il 17 febbraio il te...
di contributo in conto c...
destinate alla trasforma

Agricoltura e montagna

progetti

Progetti

- Bosco e Territorio - Sviluppo sostenibile delle risorse forestali
- Centro di Riferimento per l'Agricoltura Biologica
- Paniere di prodotti tipici della Provincia di Torino

Agricoltura e montagna

progetti

Progetti

PROGETTO "PANIERE DEI PRODOTTI TIPICI DELLA PROVINCIA DI TORINO"

Il territorio della provincia di Torino ha un ricco patrimonio di tradizioni agroalimentari e gastronomiche sommerso e quasi per nulla conosciuto e identificato, eccettuato il settore enologico.

Basti pensare al fatto, per esempio, che non esistono nel territorio provinciale prodotti lattiero-caseari tipici con marchio europeo DOP.



DEI PRODOTTI TIPICI
PROVINCIA DI TORINO

Il progetto vuole quindi rispondere all'esigenza, sollecitata anche da numerosi operatori economici, di identificare, supportare tecnicamente e valorizzare con azioni di comunicazione, i prodotti agroalimentari tipici della Provincia di Torino.

Il progetto prevede:

La **valorizzazione delle produzioni agroalimentari tipiche** (lattiero-casearie, vinicole, ortofruttilicole, carnee, apicole e concernenti le erbe aromatiche) **trasformate e fresche**, attraverso: un censimento dei produttori, delle azioni di comunicazione e di marchio e l'apertura di punti vendita dei prodotti tipici in provincia di Torino.

La **valorizzazione e il potenziamento delle strutture di turismo rurale diffuso in collegamento con l'offerta di prodotti tipici e la mobilità delle persone** (piste ciclabili, sentieri, ecc.). *Sinergico con il precedente, riguarda l'intera area metropolitana torinese e i Comuni montani intorno alle città medio-grandi del territorio della Provincia di Torino.*

La **valorizzazione della filiera corta**. *Riguarda l'intera area provinciale e punta a massimizzare il valore aggiunto che si crea valorizzando il legame tra prodotto e territorio.*

Vi invitiamo a consultare il portale Internet all'indirizzo
<http://www.provincia.torino.it/agrimont/progetti/paniere>
dove troverete maggiori informazioni.



PROVINCIA
DI TORINO



un Paniere per i Giochi

Il Paniere della Provincia di Torino è Fornitore Ufficiale dei Giochi Olimpici (10-26 Febbraio) e Paralimpici (10-19 Marzo) Invernali Torino 2006 con i suoi prodotti agricoli e specialità gastronomiche tipiche e tradizionali: 32 tipicità agroalimentari, 1.000 produttori pari al 10% delle aziende del nostro territorio, una rete di 95 ristoranti e 11 punti vendita.



www.provincia.torino.it



Chiuso in tipografia alle 14.00 di giovedì 15 dicembre 2005 - Grafiche e Stampa: Ideal Comunicazione Srl - Via Luigi Colli, 24 - 10129 Torino



MediaAgencyProvincia di Torino
via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011.8612204 - fax 011.8612797
e-mail: stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it